

MICHELE GIRARDI, Drammaturgia musicale 1, a.a. 2012-2013

La ‘trilogia popolare’ di Giacomo Puccini: *La bohème, Tosca e Madama Butterfly*

Programma d’esame

Anche Puccini, come Verdi e Mozart, scrisse tre opere in cui gli appassionati e gli studiosi hanno ravvisato molti punti in comune, al punto tale da poterle considerare come una vera e propria trilogia, al di là del fatto che l’autore avesse avuto l’intenzione di scriverla. Nel corso si è valutata la drammaturgia musicale delle tre composizioni in sé e le costanti che le collegano come fosse una trilogia vera e propria, a cominciare dal lavoro dei due collaboratori, Giuseppe Giacosa e Luigi Illica. L’obiettivo è stato quello di dimostrare, attraverso l’analisi delle partiture, dei libretti e delle messe in scena, vale a dire dei parametri che concorrono a inverare il genere dell’opera lirica, quanto è cambiata la valutazione critica del teatro di Puccini nel nostro tempo.

Nel colloquio il candidato dovrà dar prova di conoscere le tre opere studiandone i libretti, le partiture e/o riduzioni per canto e pianoforte (e in particolare l’impiego dei temi ricorrenti a fini diegetici), oltre che le rispettive fonti per *La bohème* (*Scènes de la Vie de Bohème* di Murger, e *La Vie de Bohème, pièce* di Murger e Barrière), *Tosca* (la *pièce* omonima di Sardou) e *Madama Butterfly* (*Madame Chrysanthème* di Loti, *Madam Butterfly* di Long e *Madame Butterfly* di Belasco). Tutti questi testi sono reperibili *online* all’indirizzo http://musicologia.unipv.it/girardi/DM1_2012b.htm, insieme alle copie di alcuni titoli previsti in bibliografia e/o di approfondimento – in particolare i numeri della «Fenice prima dell’opera dedicati, rispettivamente, a *La bohème* (1, 2011), *Tosca* (4, 2008) e a *Madama Butterfly* (4, 2009) – al sunto delle lezioni (http://musicologia.unipv.it/girardi/2012b_DM1.pdf, che andrà tenuto ben presente all’esame) e a diagrammi di supporto allo studio. Lo studente dovrà inoltre saper collocare i tre lavori nella produzione europea coeva, e a tale scopo si varrà del volume di

GUIDO SALVETTI, *La nascita del Novecento*, Torino, EDT, 1991 (*Storia della musica*, a cura della Società italiana di musicologia, 2^a ed., vol. 10);

approfondirà inoltre il teatro di Puccini (per quanto riguarda le trame delle opere più importanti, le loro caratteristiche generali, e lo stile del compositore, nelle appendici e nella parte II, dedicata a *L’artista*) consultando

MOSCO CARNER, *Giacomo Puccini. Biografia critica* [1974²], Milano, il Saggiatore, 1974³.

Su *La bohème*, *Tosca* e *Madama Butterfly* il candidato leggerà i capitoli relativi in

JULIAN BUDDEN, *Puccini* [2002], Roma, Carocci, 2005, 2007²,

e consoliderà la sua preparazione studiando gli articoli seguenti:

LUCA ZOPPELLI, *Modi narrativi scapigliati nella drammaturgia della «Bohème»*, «Studi pucciniani» 1, 1998, pp. 57-65; JÜRGEN MAEHDER, *Immagini di Parigi. La trasformazione del romanzo «Scènes de la vie de bohème» di Henry Murger nelle opere di Puccini e Leoncavallo* [1987], «Nuova rivista musicale italiana», XXIV/3-4, 1990, pp. 402-455; SIEGHART DÖHRING, *Il realismo musicale nella «Tosca»* [1984], in *Puccini*, a cura di Virgilio Bernardoni, Bologna, il Mulino, 1996, pp. 33-78; ARTHUR GROOS, *Il luogotenente F.B. Pinkerton: problemi nella genesi e nella rappresentazione della «Madama Butterfly»* [1994], *ivi*, 155-181.

Chi volesse sostenere l'esame, ma non avesse frequentato, aggiungerà ai saggi sin qui menzionati:

MICHELE GIRARDI, *Giacomo Puccini. L'arte internazionale di un musicista italiano*, Venezia, Marsilio, 2000² (i tre capitoli relativi alle opere di Giacosa-Illica-Puccini); DAVID ROSEN, «*La solita forma*» in *Puccini's Operas*, «Studi pucciniani», 3, 2004, pp. 179-199, ROGER PARKER, *L'atto I della «Tosca» in prospettiva* [1985], in *Puccini* cit., pp. 121-144; W. ANTHONY SHEPPARD, *Cinematic realism, reflexivity and the American «Madama Butterfly» Negatives*, «Cambridge Opera Journal», XVII/1, 2005, pp. 19-53.



(Cremona, 11 dicembre 2012)